

Bruxelles, 14 gennaio 2020
(OR. en)

5071/20

Fascicolo interistituzionale:
2019/0254(COD)

AGRI 4
AGRIFIN 3
AGRIORG 3
AGRISTR 1
CODEC 6

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato speciale Agricoltura/Consiglio
n. doc. Comm.:	13643/19 + ADD1
Oggetto:	REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 <i>- Preparazione del dibattito in sede di Consiglio</i>

1. Il 31 ottobre 2019 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno del FEASR e del FEAGA nel 2021, fondata sull'articolo 43, paragrafo 2, e sull'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).
2. L'obiettivo generale della proposta è quello di assicurare la continuità del sostegno della PAC agli agricoltori e ad altri beneficiari nel 2021, dal momento che, alla luce dello stato di avanzamento della riforma della PAC e dei negoziati sul QFP, è chiaro che i nuovi piani strategici non potranno essere applicati a partire dal 1° gennaio 2021. A tal fine saranno modificati i quattro regolamenti di base della PAC (n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013), oltre ai regolamenti n. 228/2013 (misure specifiche a favore delle regioni ultraperiferiche) e n. 229/2013 (misure specifiche a favore delle isole minori del Mar Egeo).

3. La proposta è stata presentata alle delegazioni nella riunione del Comitato speciale Agricoltura (CSA) del 5 novembre 2019 e nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 18 novembre 2019. Gli esperti nazionali hanno inoltre avviato l'esame tecnico della proposta nel corso delle riunioni dei gruppi di lavoro del 6 e 13 novembre e del 5 dicembre 2019.
4. Dalle discussioni è emerso che, in generale, gli Stati membri accolgono con favore la proposta, al fine di garantire certezza giuridica e sicurezza finanziaria agli agricoltori e ad altri beneficiari nel 2021. La proposta, che non comporta un'evoluzione significativa sul piano delle politiche rispetto alle norme attuali, prevede la proroga al 2021 dell'applicabilità del quadro giuridico esistente e l'adeguamento di determinate norme al fine di assicurare una transizione agevole dall'attuale periodo PAC al prossimo. Tuttavia, nelle discussioni che seguiranno, sarà necessario riflettere su alcuni elementi del testo, tra cui: la durata del periodo transitorio, le condizioni di proroga dei programmi di sviluppo rurale, la durata degli impegni agro-ambientali e il proseguimento dei programmi operativi per le organizzazioni dei produttori nel settore degli ortofrutticoli. Inoltre, alcune delegazioni hanno sottolineato l'assenza di aiuti nazionali transitori nella proposta, che vorrebbero fossero mantenuti nel 2021 almeno al livello del 2020. Dal momento che, a differenza della riforma della PAC, il contenuto della proposta può essere discusso indipendentemente dalle cifre, la presidenza croata le metterà tutte tra parentesi quadre e le aggiornerà una volta raggiunto un accordo sul QFP.
5. Alla luce dello stato attuale delle discussioni sulla proposta, la presidenza ritiene che il Consiglio "Agricoltura e pesca" di gennaio rappresenti un momento opportuno per uno scambio di opinioni tra i ministri. Le opinioni espresse durante il dibattito in sede di Consiglio forniranno importanti orientamenti per i lavori degli organi preparatori del Consiglio durante la presidenza croata. Quest'ultima mira a raggiungere un orientamento generale parziale, o un orientamento generale in caso di accordo sul QFP, durante il Consiglio "Agricoltura e pesca" di marzo 2020 e successivamente ad avviare quanto prima i negoziati con il Parlamento europeo.
6. Per preparare lo scambio di opinioni in sede di Consiglio, nella riunione del CSA del 20 gennaio la presidenza inviterà le delegazioni a formulare osservazioni sui quesiti proposti.

7. In occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 27 gennaio 2020 i ministri saranno invitati a pronunciarsi sugli stessi quesiti.

Quesiti per i ministri

- ⇒ **Convenite sull'importanza di raggiungere quanto prima un orientamento generale parziale, a prescindere dalle cifre del QFP, in modo da garantire l'adozione tempestiva del regolamento transitorio?**
- ⇒ **Siete d'accordo sul fatto che la proposta non dovrebbe comportare nuovi elementi di rilievo rispetto alle norme attuali?**